

VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE

“Gesù è risorto: alleluia”

alle ore 21.00 in tutte le Parrocchie

E' il canto di festa della comunità cristiana in questo giorno. La celebrazione della Veglia pasquale è il momento più importante di tutto l'anno.

Immacolata	Veglia pasquale ore 21.00
Santa Bona	Veglia pasquale ore 21.00
San Paolo	Veglia pasquale ore 21.00
San Liberale	Veglia pasquale ore 21.00
San Pelagio	Veglia pasquale ore 21.00
Monigo	Veglia pasquale ore 20.30



27 marzo: Domenica di Pasqua

Immacolata	Sante Messe ore 11.00
Santa Bona	Sante Messe ore 9.00, 11.00 e 18.30
San Paolo	Sante Messe ore 10.00
San Liberale	Sante Messe ore 9.00 e 11.00
San Pelagio	Sante Messe ore 8.00, 9.30 e 11.00

28 marzo: Lunedì di Pasqua

Immacolata	Santa Messa ore 11.00
Santa Bona	Sante Messe ore 9.00
San Paolo	Santa Messa ore 10.00
San Liberale	Sante Messe ore 9.00
San Pelagio	Sante Messe ore 9.30
Monigo	Sante Messe ore 8.00, 9.00 e 11.00

Confessioni

Adulti: Lunedì 21 marzo ore 20.30 in chiesa a S. Pelagio (preparazione comunitaria e confessione. Saranno presenti vari sacerdoti).

Martedì 22 marzo ore 20.30 in chiesa a S. Paolo e a S. Giuseppe saranno disponibili 2 sacerdoti.

Giovani e giovanissimi: mercoledì 23 marzo ore 20.45 a S. Paolo (preparazione comunitaria e confessione. Saranno presenti vari sacerdoti).

ALTRE OCCASIONI PER LA CONFESSIONE ...

Venerdì 25 marzo

dalle 9 alle 12 a Santa Bona e a San Liberale
Dalle 16.30 alle 18.30 a San Paolo

Sabato 26 marzo:

dalle 9 alle 12 all'Immacolata e a Santa Bona, S. Pelagio;
Dalle 9 alle 12 a San Paolo e a San Liberale
dalle 15 alle 19 solo a Santa Bona, S. Pelagio.



Collaborazione Pastorale di "Santa Bona"

*"Sì, ne siamo certi. Cristo è davvero risorto.
Tu, re vittorioso portaci la tua salvezza".
(sequenza di Pasqua)*

L'amore più forte della morte

Oggi che senso può avere per il mondo la celebrazione della Pasqua da parte dei cristiani? Ogni essere umano porta dentro di sé «il senso dell'eterno», l'ansia di eternità, e tuttavia è costretto a constatare l'inesorabile presenza della morte come ciò che contrasta fortemente la sua vita. Noi troviamo senso nella misura in cui sappiamo vivere gesti che restano nel tempo: ma se tutto passa, se tutto finisce con la morte, che senso ha la nostra esistenza?

È qui che entra in gioco la riflessione umanissima che ogni uomo e ogni donna fanno sotto il cielo, da sempre e in tutte le culture: vivere è amare. Tutti gli esseri umani percepiscono che la realtà indegna della morte per eccellenza è l'amore; quando infatti giungiamo a dire a qualcuno: «Ti amo». Riflettere sul senso della Pasqua significa allora porsi una domanda chiave: perché Gesù è risorto da morte? Egli è risorto perché la sua vita è stata amore vissuto per gli uomini e per Dio fino all'estremo: «avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine» come ricorda Giovanni nel suo Vangelo. Gesù è stato risuscitato da Dio in risposta alla vita che aveva vissuto, al suo modo di vivere nell'amore fino all'estremo: potremmo dire che è stato il suo amore più forte della morte a causare la decisione del Padre di richiamarlo dalla morte alla vita piena.

La resurrezione di Gesù è il sigillo che Dio ha posto sulla sua vita: resuscitandolo dai morti, Dio ha dichiarato che Gesù era veramente il suo racconto e ha manifestato che nell'amore vissuto da quell'uomo era stato detto tutto ciò che è essenziale per conoscere lui.

È in quest'ottica che possiamo comprendere anche il cammino storico compiuto dai discepoli per giungere alla fede in Gesù Risorto e Signore. Cosa è successo nell'alba di quel "primo giorno dopo il sabato"? Alcune donne e alcuni uomini discepoli di Gesù si sono recati al sepolcro e l'hanno trovato vuoto: Gesù, nelle seguenti manifestazioni, non è apparso loro sfolgorante di luce, ma si è presentato con tratti umanissimi: un giardiniere, un viandante, un pescatore. Si è manifestato nella forma con cui lungo la sua esistenza aveva narrato la possibilità dell'amore.

Per questo Maria di Magdala, sentendosi chiamata per nome con amore, risponde subito: "Rabbunì, mio maestro!"; i discepoli di Emmaus riconoscono Gesù nello spezzare del pane, cioè nel segno riassuntivo di una vita offerta per tutti; è il discepolo amato che lo riconosce presente sulla riva del lago di Tiberiade e grida a Pietro: "È il Signore!"...

Davvero la vita di Gesù è stata riconosciuta come un amore trasparente, pieno e quelli che lo avevano visto vivere e morire in quel modo hanno dovuto credere alla forza dell'amore più forte della morte, fino a confessare che con la sua vita egli aveva davvero raccontato che "Dio è amore", altrimenti "non è"!

Buona Pasqua a tutti!!

P
A
S
Q
U
A
A
2
0
1
6

CELEBRIAMO LA SETTIMANA SANTA



20 Marzo: DOMENICA DELLE PALME “Benedetto Colui che viene nel nome del Signore”

Gerusalemme accoglie Gesù come un Re. Ma Gesù arriva come un povero, cavalcando un asino. Non arriva come guerriero, ma come persona umile. Anche oggi i cristiani sono in festa perché Gesù è il nuovo re che non viene per governare, ma per servire.

- Immacolata** ore 11.00 benedizione dell'ulivo e Santa Messa
Santa Bona ore 9.00 benedizione dell'ulivo e Sante Messe 9.00 ,11.00 , 18.30
ore 17.00 - 18.00 Adorazione e conclusione con Vespri.
San Paolo ore 8.45 benedizione dell'ulivo presso il cortile della ex-canonica e processione verso la Chiesa e Santa Messa
San Liberale ore 9.00 Santa Messa
ore 10.45 benedizione dell'ulivo e Santa Messa (delle famiglie)
San Pelagio ore 9.15 benedizione dell'ulivo davanti alla canonica e processione verso la Chiesa; Sante Messe 8.00, 9.30, 11.00
Monigo Alle 10.45 benedizione dei rami di ulivo e processione.
Ore 15.30 -16.30: canto dei vespri e adorazione

LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI' SANTO

Durante questi giorni Gesù e i suoi discepoli si preparano a celebrare la Pasqua. Ma la Pasqua ebraica sta per diventare la Pasqua di Gesù. Il Vangelo di questi giorni parla dell'intimità di Gesù con i suoi discepoli. Anche la Chiesa oggi adora in intimità Gesù Eucaristia.

- Immacolata** ore 15.30 - 18.30 adorazione eucaristica, segue Santa Messa.
Santa Bona ore 8.30 S. Messa e lodi, adorazione eucaristica fino alle 12.00
San Paolo ore 15.30 - 18.30 adorazione eucaristica, segue Santa Messa
San Liberale ore 8.30 Santa Messa, segue adorazione fino alle 11.30
San Pelagio ore 15.00 Santa Messa, adorazione eucaristica, 19.00 vespri
Monigo ore 9-10: recita delle lodi e adorazione
ore 16.30 - 18.30: esposizione del SS.mo
ore 18.30: recita del vespro, riposizione del SS.mo e S. Messa

24 marzo: GIOVEDI' SANTO “Fate questo in memoria di me”

È il giorno dell'Ultima Cena. Non viene più servito pane e vino ma lo stesso Signore Gesù, che si china a lavare i piedi ai discepoli ponendosi come esempio per noi. In questo giorno la Chiesa ricorda i tre grandi doni che Gesù lascia in eredità: Eucaristia, Sacerdozio e comandamento dell'Amore.

- Immacolata** ore 8.00 lodi e ufficio delle letture; ore 20.30 Messa in Coena Domini
Santa Bona ore 8.00 lodi e ufficio delle letture; ore 20.30 Messa in Coena Domini
San Paolo ore 7.30 lodi, ore 20.30 Messa in Coena Domini segue adorazione eucaristica
San Liberale ore 18.00 Messa in Coena Domini segue adorazione eucaristica
San Pelagio ore 16.00 Messa con i bambini ore 20.30 Messa in Coena Domini
Monigo ore 20.30: S. Messa con lavanda dei piedi dei bambini

25 marzo: VENERDI' SANTO “Cristo, agnello pasquale, è immolato per noi” - giorno di digiuno e astinenza

Gesù muore in croce come un malfattore, pur essendo innocente. Con la morte di Gesù la croce diventa un segno nuovo: il segno di chi dona la sua vita per gli amici, segno dell'amore di Dio per tutti gli uomini. (Oggi si raccolgono le offerte per la Terra Santa)

- Immacolata** ore 8.00 lodi e ufficio delle letture
ore 15.00 azione liturgica della Passione e morte del Signore
e ore 20.30: In Chiesa per iniziare la **processione** verso la Chiesa di
Santa Bona San Liberale, incontro con le altre comunità parrocchiali e bacio della croce.
-
- San Paolo** ore 7.30 lodi (solo a San Paolo)
ore 15.00 Via Crucis
e ore 20.00 azione liturgica della Passione e morte del Signore,
San Liberale segue Processione con il crocifisso
ore 21.30 celebrazione interparrocchiale e bacio al Crocifisso

26 marzo: SABATO SANTO

È un giorno di vuoto, desolazione e digiuno misto all'attesa del grande evento: il vuoto è espresso anche dall'assenza della celebrazione eucaristica.

- Immacolata** ore 8.00 preghiera delle Lodi e Ufficio delle Letture
Santa Bona ore 8.00 preghiera delle Lodi e Ufficio delle Letture
San Paolo ore 7.30 preghiera delle Lodi